



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

Natale, un dono per noi

La Chiesa si sente toccata da questa nascita del Figlio di Dio.

Come una mamma canta perchè le è nato un figlio, come un fratello canta perchè ha un nuovo fratello in casa, come una sposa canta per lo sposo, così la Chiesa canta per il Cristo che riempie di pienezza la vita di ogni uomo.

La Chiesa canta questa notte la nascita del Figlio di Dio che è la nostra vita, che cambia la nostra esistenza, che tocca i singoli momenti della nostra esistenza, perchè assume le nostre povertà, i nostri peccati, le nostre tristezze, i nostri desideri e le nostre speranze.

Si legge in un racconto che un giorno Gesù tornò visibilmente sulla terra: era Natale, e c'erano molti bambini riuniti per una festa. Gesù si presentò in mezzo a loro che lo riconobbero. Poi, uno di loro, cominciò a chiedere che dono Gesù avesse portato e

a poco a poco tutti i bambini gli chiesero dove fossero i doni. Gesù non rispondeva e allargava le braccia.

Finalmente un bambino disse: «Vedete che non ci ha portato niente? Allora è vero ciò che dice mio papà: che la religione non serve a niente, non ci dà niente, non ha nessun regalo per noi!».

Ma un altro bambino replicò: «Gesù allargando le braccia, vuol dire che ci porta se stesso, che è lui il dono, è lui che si dona a noi come fratello, come Figlio di Dio per farci tutti figli di Dio come lo è lui».

E' per questo che la nascita di Gesù è un evento che tocca ciascuno di noi e che tocca i nostri problemi in modo che possiamo vederli con cuore nuovo. Potremmo ricordare alcuni di questi gravi problemi: la violenza, la guerra, i sequestri, la droga, la crisi di lavoro. Problemi che hanno un denominatore comune: la lacerazione del tessuto umano, la sofferenza dell'uomo.

Gesù è tra noi per ricomporre il tessuto umano lacerato, per ricomporre un tessuto veramente umano. Gesù è in noi per farci vivere con umanità e dignità queste cose, per aprirci il cuore e l'intelligenza. Noi dobbiamo metterci in cammino verso Betlemme, per riconoscere questo grande avvenimento che è in mezzo a noi.

(Card. C.M. Martini da «Sulle strade del Signore»)

Il 45,7%, quasi la metà, delle nostre famiglie acquista

«L'Amico del Popolo»

Il Giornale più diffuso

ABBONATEVI
Nel 1987:

«L'AMICO DEL POPOLO» avrà più rubriche, più notizie locali.

Prezzo annuo d'abbonamento L. 27.000.

Celebrazioni natalizie

Martedì 17 dicembre: NOVENA DI NATALE

Ore 17,00 - Liturgia animata dai ragazzi e S. Messa.

Mercoledì 24 dicembre: VIGILIA DI NATALE

Ore 17,00 - Messa della vigilia

Ore 23,30 - Veglia Biblica

Ore 24,00 - S. Messa di mezzanotte

Giovedì 25 dicembre: NATALE DI GESU'

Ss. Messe alle ore 8 e alle 10

Domenica 28 dicembre: FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Ore 10,00 - S. Messa per tutte le nostre famiglie

Mercoledì 31 dicembre: FINE ANNO

Ore 17,00 - S. Messa prefestiva e canto del Te Deum di ringraziamento

**Giovedì 1 gennaio 1987: FESTA DELLA MADRE DI DIO
GIORNATA DELLA PACE**

Ore 10,00 - S. Messa solenne

Martedì 6 gennaio: EPIFANIA DEL SIGNORE

Ore 10,00 - S. Messa preceduta dalla benedizione dell'acqua

Ore 14,00 - Benedizione dei fanciulli e «Befana degli Alpini».

Avvento di fraternità

Avvento e Quaresima sono due tempi penitenziali.

La penitenza, oggi, ha un nome, si traduce in Carità e Fraternità.

«Quaresima di carità»
«Avvento di fraternità»

La prima ci chiede «Un pane per amor di Dio» per la fame nel mondo; il secondo ci chiama ad una attenzione premurosa per i fratelli bisognosi più vicini a noi.

La Chiesa bellunese, per

l'Avvento di fraternità di quest'anno, invita tutte le parrocchie ad un gesto di condivisione con i problemi e bisogni dei nostri fratelli DISABILI ed esorta a contribuire per la ristrutturazione della casa a S. Marco di Auronzo, che si affiancherà al Villaggio S. Paolo del Cavallino, per accogliere le persone disabili.

A questo scopo sono destinate anche le nostre offerte in questo Avvento di fraternità.

Il parroco augura a tutti i parrocchiani piccoli e grandi, giovani e anziani, ammalati e sani, vicini e lontani, un lieto e santo Natale e un felice Capodanno.

Briciole di un diario**TENTASEI ANNI A VOLO DI UCCELLO**(4^a puntata)

10 gennaio 1965 - Terza visita Pastorale a Salce del Vescovo Muccin, preceduta da un triduo di preparazione. SS. Messe, incontri con i consiglieri comunali e parrocchiali, con le associazioni, con gli alunni di dottrina, visita agli ammalati e alle chiese frazionali... il tutto in una sola giornata festiva.

6 febbraio 1965 - Il parroco benedice a Peresine il capitello in onore della Madonna, rifatto ex novo dalle famiglie Dell'Eva, per onorare la memoria del compianto Antonio.

7 marzo 1965 - Prima domenica di Quaresima. Si inizia a celebrare la Messa in Italiano (per ora solo limitatamente ad alcune parti) e il celebrante celebra rivolto verso il popolo su un piccolo altare al centro del coro.

7 giugno 1965 - Riprendono i lavori di restauro della chiesa parrocchiale: rifacimento del tetto, nuovo impianto elettrico, nuove finestre in ferro e vetri policromi, impianto di riscaldamento ad aria calda, portali d'ingresso, allacciamento all'acquedotto, intonaco interno ed esterno, sistemazione del sagrato.

29 giugno 1965 - In una riunione di capifamiglia, indetta dal Gruppo Alpini «Zaglio» viene deciso di erigere un monumento ai Caduti.

10 luglio 1965 - In attesa di tempi migliori per consolidare il campanile e rifondere le campane (una è rotta), viene installato un sistema meccanico di elettrocampane a percussione. Non piace affatto!

24 agosto 1965 - La festa del Patrono è particolarmente solenne per l'inaugurazione dei lavori in chiesa. Pesca di beneficenza pro chiesa. Animatori della festa sono i ragazzi del C.T.G. Nel pomeriggio il Vescovo benedice la chiesetta della B.V. Annunciata a Salce che la famiglia Giamosa ha fatto restaurare ed ha aperto al pubblico.

8 dicembre 1965 - Con un solenne Te Deum in S. Pietro a Roma i Padri Conciliari chiudono il Concilio Vaticano 2°, iniziato l'11 ottobre 1962. Il Papa indice uno speciale Giubileo per il prossimo anno.

2 gennaio 1966 - Il Vescovo con una solenne celebrazione in Cattedrale, apre in diocesi il Giubileo Straordinario. Iniziano i pellegrinaggi delle parrocchie alla Cattedrale per l'acquisto del Giubileo.

21 gennaio 1966 - Don Sirio Da Corte predica una «tre sere» per le giovani, presenti una cinquantina, nella festa di S. Agnese.

19 marzo 1966 - La parrocchia di Salce partecipa, con le parrocchie della forania, al pellegrinaggio in Cattedrale per l'acquisto del Giubileo.

Maggio 1966 - I fioretti quest'anno sono tenuti contemporaneamente in tutte le chiese frazionali; la

reliquia della Madonna, portata processionalmente da una frazione all'altra, sosta una settimana in ogni frazione.

24 agosto 1966 - I dirigenti del locale CTG, reduci da una «tre giorni regionale» a Rosolina Mare, con rinnovato entusiasmo, hanno predisposto un ricco programma ricreativo, culturale per la festa del Patrono.

22 novembre 1966 - Il monumento ai Caduti è completato in ogni sua parte. L'inaugurazione è rimandata a primavera.



25 dicembre 1966 - Per il Natale di quest'anno i giovani del CTG hanno innalzato sul sagrato un colossale abete alto 9 m. abbellito da un centinaio di lampadine colorate.

7 aprile 1967 - Inaugurazione solenne del monumento ai Caduti: S. Messa sul sagrato presenti autorità civili e militari, associazioni d'arma, fanfara della Brigata Cadore, familiari dei caduti e dispersi e un folto pubblico.

Venerdì Santo 1967 - Il locale CTG, forte di 70 iscritti, è presente al completo, con le fiaccole per rendere ordinata e suggestiva la processione. Battaglia al «roto» allestito all'asilo il lunedì dell'angelo.

30 maggio 1967 - Al Centro Diocesano, presenti il Vescovo, il Provveditore agli studi, i presidi di vari istituti, ha luogo la proclamazione del vincitore 1967 del Concorso Nazionale «Veritas», riservato allo studente delle scuole superiori che maggiormente si è distinto nello studio della religione e consistente in un viaggio e soggiorno di una settimana a Roma con udienza del Papa. Per la quarta volta il premio tocca ad uno studente di Salce. Dopo Bruna Zampolli rag. (1957), De Nard Teresa Pia magistr. (1958), Bruna Sommacal rag. (1959) è premiato Piergiorgio Dell'Eva, rag.

27 agosto 1967 - Nel quadro delle manifestazioni per la festa del Patrono è inaugurato il nuovo campo di calcio realizzato per interessamento del comune. Dopo la benedizione del Vescovo, il presidente dell'U.S. Renault Pietro Dell'Eva ringrazia le autorità per l'interessamento dimostrato ed auspica che la nuova attrezzatura concorra all'educazione, formazione, ricreazione dei nostri ragazzi.

1 settembre 1967 - E' eretta la nuova parrocchia di S. Gervasio. Il territorio che Salce perde è vasto, ma al presente comprende solo una trentina di famiglie, quelle oltre il passaggio livello.

24 settembre 1967 - Gita-pellegrinaggio della parrocchia (3 corriere), organizzata dal CTG, al nuovo Tempio nazionale di Maria Regina eretto sul monte Grisa a Trieste a ricordo della consacrazione dell'Italia alla Madonna, inaugurato il maggio scorso.

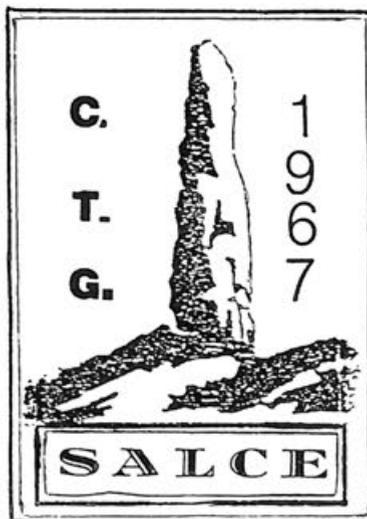
14 ottobre 1967 - Una settantina di giovani e signorine (parte venuti dalla città) si sono riuniti per una veglia di preghiera e riflessione sulla vocazione e impegno dei laici nella chiesa.

2 novembre 1967 - Per la prima volta abbiamo commemorato i nostri morti con una S. Messa in cimitero, concelebrata col parroco di Bes, presente moltissima gente. La novità è piaciuta, continueremo così ogni anno.

Dicembre 1967 - Il bollettino si arricchisce di una nuova pagina: la pagina gialla «Tra amici» per i giovani, voluta dal locale CTG, con le attività, programmi, problemi, proteste dei giovani.

14 gennaio 1968 - Grande festa del locale CTG. Il Comitato Provinciale ha deliberato di assegnare al gruppo di Salce la «Gusela d'oro» per il 1967. E' un «riconoscimento che viene a premiare un gruppo affiatato e ben impostato e un anno di attività intensa, di impegno collettivo e individuale». Il premio consiste in una riproduzione in oro della Gusela del Vescovò posta su un piedistallo di onice.

Inizia un programma di incontri quindicinali formativi che si concluderà a giugno.



9 febbraio 1968 - Per iniziativa del CTG aumentano gli iscritti e riprende slancio la nostra sezione donatori di sangue.

Pasqua 1968 - Una «tre sere» per la gioventù, presenti una ottantina, predicata da d. Sergio Buzzatti, ed una per gli adulti, predicata da d. Giuseppe Andrich, ha predisposto gli animi a rivivere i misteri della salvezza.

15 agosto 1968 - Cambio di guardia all'asilo: a continuare l'attività, dopo tre anni di gestione provvisoria, arrivano altre suore. L'avvenire è irto di difficoltà per esse e per la scuola. Si riprende, ma la ripresa è piena di incognite.

24 agosto 1968 - Una sagra tutta citigina: gimkana motociclistica, paio della cuccagna, pignatte con doccia a ciel sereno, gara delle bocche più svelte, partita di calcio tra scapoli e ammogliati, Coro minimo, ecc.

Ottobre 1968 - Inizia, redatto dal CTG, un nuovo programma di 12 incontri formativi per la gioventù da tenersi ogni quindici giorni il sabato sera. I temi sono fissati, illustrati, discussi dagli stessi giovani.

6 gennaio 1969 - Per la prima volta il Gruppo Alpini «Zaglio» organizza la «Befana alpina», che affianca al «S. Nicolò» ripristinato dal locale CTG.

Febbraio 1969 - Nasce in parrocchia la «Conferenza di S. Vincenzo» il cui spirito è «rendere testimonianza della propria fede con opere di carità».

30 marzo 1969 - Una sessantina di giovani hanno partecipato alla «tre sere» in preparazione alla «Pasqua della gioventù», conclusa con una scampagnata in riva al lago di S. Croce. Poi Pasquetta tra Pelmo ed Antelao.

Per iniziativa dei dirigenti dell'U.S. Salce R. si dà vita alla «Pasqua dello sportivo» il lunedì di Pasqua, cui segue rinfresco.

S. Bartolomeo 1969 - La festa del Patrono è caratterizzata quest'anno da varie inaugurazioni: ultimi lavori in chiesa (pavimento e battistero), restauro e riapertura al culto della chiesetta di Canzan, campo giochi realizzato dai ragazzi sul terreno adiacente all'asilo.

Ottobre 1969 - Per iniziativa del CTG viene concordato fra i giovani un vasto programma formativo, culturale, ricreativo fino a giugno: incontri mensili di orientamento e revisione di vita, incontri mensili di cineforum, e poi festa a S. Martino, a S. Silvestro e carnevale.

Novembre 1969 - L'U.S. Salce Renault è in crescendo. Attivissime sono state le tre squadre locali allievi, giovanissimi e la Juniores che, classificatasi al 3° posto nella quarta edizione del Torneo Longarone, ha conquistato l'ambito e significativo premio, che onora dirigenti e giocatori, «Coppa disciplina». Ha ora in progetto di installare gli spogliatoi.

31 dicembre 1969 - Il CTG al completo dà l'addio al 1969 e saluta il nuovo anno in una indimenticabile serata nel salone parrocchiale. Si avverte però nel gruppo

un certo malessere, serpeggia l'influenza... «sessantottesca», che sarà letale. Peccato!!!

(continua)



Scorrendo le note del diario dal 1964 al '70 non si può non pensare con tanta nostalgia alle molteplici, belle iniziative del CTG in parrocchia ed auspicare la rinascita. Senza improvvisazioni, naturalmente, cominciando col viverne l'esperien-

za inserendosi in un gruppo per conoscerne ed assorbirne lo spirito.

Il gruppo che fa scuola, aperto ad accogliere i volontari, è a due passi, con sede presso il Centro Diocesano in piazza Piloni, 11 - Belluno.

S. Martino ha battuto S. Bartolomeo

La ricorrenza di S. Martino, patrono della città e della diocesi, ha coinciso anche quest'anno con la Giornata del Ringraziamento e con la Festa della nostra Comunità sotto il segno dell'amicizia e della solidarietà, secondo un programma già collaudato nelle due precedenti edizioni.

Con piena soddisfazione possiamo dire che questa terza edizione ha battuto ogni record precedente; è riuscita, non bene, ma benissimo sotto tutti gli aspetti.

Per l'organizzazione, curata nei minimi particolari, senza lasciar nulla all'improvvisazione.

Per la collaborazione, che è stata piena, intelligente, ordinata. Ben sessanta persone, ragazzi, giovani, adulti si sono impegnati senza risparmio. Un «brave» alle ragazze del mercatino e un applauso alle addette e agli addetti alla cucina interna ed esterna.

Per la partecipazione della gente che è stata numerosa, se alle quattro del pomeriggio si è dovuto chiudere perché tutto ripulito ed esaurito.

Una festa popolare nel vero senso della parola, che ha fatto dire a qualcuno: «S. Martino quest'anno ha battuto S. Bartolomeo»; una manifestazione che ha visto ancora una volta impegnati tutti i gruppi volontaristici e associazioni locali e che ha

coinvolto tutta la popolazione. C'è stata una vera gara per arricchire il mercatino di frutti della campagna, dell'orto, del cortile, di specialità dolciarie, di lavori di artigianato locale; ed una gara per offrire i migliori piatti della cucina nostrana; ed una gara per gustarli e portarseli a casa.

La splendida giornata di sole che ha favorito l'afflusso della gente si è conclusa con uno spettacolare ed applaudito carosello della Fanfara della Brigata Cadore.

Se ottima è stata l'organizzazione, la collaborazione, la partecipazione, non poteva non essere ottimo anche il risultato concreto che la giornata intendeva raggiungere. Anche quest'anno infatti, al di là dell'aspetto folcloristico, la giornata si era prefissa uno scopo ben preciso: concorre tutti insieme a coprire le spese sostenute dai nostri giovani sportivi per l'allestimento del nuovo campo pallavolo-tennis. Scopo, ripeto, pienamente raggiunto, perché le oblazioni spontanee della giornata, assieme al ricavato della vendita di ql. 85 di carta e indumenti da macero, hanno toccato gli OTTO milioni (SETTE e 274 mila netti), sufficienti a pareggiare i conti. Quando si dice: «Insieme si può!!!».

LA NOSTRA SCUOLA MATERNA

Sempre attivo il Comitato dei Genitori

Con l'inizio del nuovo anno si è ricostituito il Comitato dei Genitori della Scuola Materna «Luigi Aldo Carli» di Salce, anche in considerazione della lodevole attività svolta nel precedente anno scolastico.

Il Comitato ha il compito di affiancare, sia il Consiglio di Amministrazione, sia l'insegnante, promuovendo e portando all'esame dei genitori tutte quelle iniziative che si prevedono per tutto l'arco dell'anno.

Questa la composizione del nuovo Comitato: Lucia Bampo, Luigino Fontana, Marilena Marcolina, Olga Masoch e Natalino Reolon. Nella composizione si è cercato di coprire tutte le zone di provenienza dei bambini, compresa quella di Bes.

Nel corso di una riunione dei genitori sono state espresse e discusse le seguenti proposte.

Visita alla Scuola Materna di Cusighe. Senza eccessivo impegno di tempo e finanziario, si sono concordate visite scambio fra le due scuole materne, sia per una conoscenza fra piccoli ospiti dell'una e dell'altra zona, sia per uno scambio di pareri e di esperienze fra insegnanti, sia per passare un paio d'ore «diverse» per i bambini. La prima visita a Cusighe è servita per «sgelare» i bambini e cercare una conoscenza, un rapporto di amicizia, sentimenti che saranno maggiormente sentiti nei successivi incontri.

San Nicolò. I genitori hanno concordato di intervenire con una certa somma per fare il San Nicolò della Scuola Materna individualmente a ciascun bambino.

Ma si farà anche un dono collettivo che consiste in una piccola casetta di legno da sistemare nel cortile e poter d'inverno portare nel salone, per fare i piccoli giochi della famiglia, della mamma e del papà. Gli stessi genitori hanno provveduto alla costruzione della casetta «dei nani» nelle ore serali.

Conversazione di carattere medico. Con larga maggioranza di consensi, si è poi deciso di organizzare una serata di conversazione con un medico sul tema «Sviluppo psico-fisico dell'età prescolare», con particolare ri-

guardo ai giochi, al comportamento sociale e ai rapporti tra genitori e figli. La serata è aperta anche ai genitori delle scuole elementari ed altri (nonni) che volessero intervenire. Si terrà verso la prima decade di gennaio prossimo.

Piscina. Visto il buon esito dell'anno scorso, i genitori hanno deciso di ripetere anche quest'anno il corso di nuoto alla piscina comunale. Il corso si terrà probabilmente in aprile.

Giornata genitori-figli. Si darà vita anche nella prossima primavera-estate ad una giornata all'aperto, in un posto possibilmente vicino, con giochi e picnic al quale partecipino appunto i bambini con genitori e nonni.

Festa degli alberi. Una iniziativa questa che si proietta nel futuro, in quanto si dovrebbe mettere a dimora un certo numero di piantine (una trentina fornite dalla Forestale) che verrebbero poi seguite nel loro sviluppo negli anni prossimi. Si tratta ora di reperire un appezzamento di terreno privato per tale piccola piantagione, possibilmente nella nostra zona.

Corso di musica. Con la maggioranza di bambini iscritti, si è organizzato il secondo corso di educazione musicale, in considerazione dell'esito positivo dell'anno scorso. I bambini sono divisi in due «classi» per età.

Lavoro manuale. Una iniziativa nuova è stata infine presa per cercare di presentare ai bambini dei lavori o hobby che anni or sono caratterizzavano la vita dei nostri paesi, specie nelle serate di filò. Un paio di persone sono state interessate ed hanno aderito a presentare ai nostri piccoli alcuni lavori caratteristici, come i lavori con vimini o con «foiole», cercando di interessare direttamente con la partecipazione manuale i più grandicelli.

Nei componenti il Comitato dei Genitori abbiamo con soddisfazione notato molto entusiasmo, volto soprattutto a fare qualche cosa di utile per rendere sempre più confortevole e vario il soggiorno alla scuola materna e dare modo di apprendere giocando.

(dem)

Un angolino anche per S. Fermo

Ora che S. Fermo non è più parrocchia ed è stata incorporata alla nostra parrocchia, non dispiacerà, penso, che nel Bollettino, a partire dal prossimo numero, riserviamo un angolino per riportare qualche notizia riguardante la sua storia e la sua cronaca.

So che molti provengono

da S. Fermo e farà piacere sentirne parlare; so che esistono già rapporti di buon vicinato; una conoscenza maggiore e un interessamento da parte nostra contribuirà a creare quello spirito di unione e di famiglia che ora deve estendersi anche a questi nostri nuovi parrocchiani cui diamo un cordiale benvenuto fra noi.

LA PARROCCHIA CAMBIA FISIONOMIA

Novità giuridiche e geografiche

Con il nuovo Concordato e con il nuovo Codice della Chiesa, col nome «Parrocchia» non solo si contraddistingue la comunità cristiana che fa capo ad un parroco, ma d'ora innanzi si caratterizza anche l'Ente pubblico con valore giuridico di fronte allo Stato e capace di tutti gli atti legali, come possedere, acquistare, vendere. L'intestazione di qualsiasi atto o riferimento ufficiale sarà fatto alla «Parrocchia».

Sono stati soppressi i due altri Enti esistenti precedentemente: l'«Ente Chiesa Parrocchiale» e l'«Ente Beneficio Parrocchiale»; resta soltanto l'«Ente Parrocchia».

Il Beneficio Parrocchiale era un ente intestatario di beni (casa canonica, terre, fabbricati, titoli...) che servivano per il sostentamento del Clero, assieme alla congrua, un contributo in denaro che lo Stato dava mensilmente e la cui consistenza dipendeva dalla scarsità di reddito dei benefici. Ora i Benefici sono estinti e i beni sono passati al nuovo «Ente diocesano per il sostentamento del Clero», ad eccezione di quei beni che servono direttamente all'azione pastorale (casa canonica, casa opere parrocchiali, asilo, campo sportivo...) che passano all'Ente Parrocchia assieme agli edifici di culto.

Nella parrocchia vi sarà una unica amministrazione, che comprenderà e riguarderà il funzionamento di tutte le strutture e attività parrocchiali, gestita da un «Consiglio per gli affari economici», un organismo consultivo, nominato dal parroco.

Nel giro di tre anni verrà a cessare, non solo la congrua, ma ogni contributo da parte dello Stato. La comunità cristiana dovrà provvedere da

sè alle sue finalità e al sostentamento dei suoi ministri, con l'amministrazione oculata dei propri beni e col contributo volontario da parte dei fedeli.

Sarà quindi tutto il popolo cristiano chiamato a provvedere all'onesto sostentamento dei suoi preti. Ciò che del resto non è mai mancato nella storia della Chiesa e tanto meno nella storia della parrocchia di Salce.

E' un provvedimento che offre a tutti l'occasione di esercitare le virtù cristiane: ai preti la virtù dell'umiltà e della semplicità di vita; ai fedeli la virtù dell'attenzione umana, dello spirito ecclesiale e della riconoscenza a Dio per il dono dei sacerdoti.

Importante è che, né i preti lo sentano come un diritto da rivendicare, né i fedeli come una imposizione da soddisfare, ma tutti lo sentano come una fraterna collaborazione in vista del Regno di Dio.

VARIAZIONE DI CONFINI

Oltre a questo aspetto giuridico, burocratico che riguarda ogni parrocchia, la nostra parrocchia registra una altra novità: ha allargato i suoi confini, ha incorporato a sè la parrocchia di S. Fermo che cessa di esistere come tale.

Ecco il decreto vescovile. *Esaminata, nel quadro della revisione delle circoscrizioni parrocchiali conseguente all'applicazione delle nuove norme concordatarie, la situazione dell'antica Parrocchia di San Fermo di questa città di Belluno;*

Preso atto che lo scarso numero degli abitanti si è negli ultimi tempi ulteriormente ridotto, tanto da non consentire quella sufficiente vitalità

che è richiesta per il titolo e qualifica di «Parrocchia»;

Udito in merito il C.P.D. a tenore del Can. 515 par. 2 del Codice di Diritto C.

DECRETIAMO

- 1) La parrocchia dei Ss. Fermo e Rustico Mm. di SAN FERMO viene soppressa;
- 2) Il territorio della medesima, entro i confini tradizionalmente fissati, viene aggregato alla parrocchia di S. Bartolomeo Ap. di SALCE;
- 3) Detta parrocchia di Salce succede a tutti gli effetti, canonici e civili, all'estinto Ente morale;
- 4) La chiesa e la piccola comunità di San Fermo continueranno ad avere il servizio religioso compatibile con la disponibilità di clero, sotto la giurisdizione del parroco pro tempore di Salce.
- 5) L'attuale parroco di San Fermo, Don Giuseppe Argenta, continuerà a svol-

gere il servizio ministeriale a S. Fermo in qualità di Vicario parrocchiale, fino a che rimarrà in tale sede;
6) L'amministrazione dei beni sarà regolata dalle nuove norme concordatarie e dovrà far capo all'unico Consiglio Amm. parr. per gli atti aventi valore legale.

Dato a Belluno
il 30 giugno 1986.

Maffeo Ducoli Vescovo

Statistica Parrocchiale

(da ottobre)

RINATI NEL BATTESIMO

— Nessuno.

UNITI IN S. MATRIMONIO

- 5) De Bon Mauro da Bescon con Speranza Patrizia dalle Roe l'8 novembre.

NELLA PACE DEL SIGNORE

- 12) Scremin Teresa Maria ved. Colbertaldo da Col di anni 85 il 26 novembre

OFFERTE (da ottobre)

PER LA CHIESA PARROCCHIALE

In memoria di:

- Carlo Dal Pont Gambina: moglie 10 mila.
Caldart Linda: figlio Sandrino 50 mila, sorella Nevia 40.000, fam. Fontanive Mario 10.000.
Triches Gino: cognate Speranza 50 mila.
Suoi defunti: Candida Trevissoi 20 mila, Natalino ing. Trevissoi 50 mila, N.N. (Bettin) 40.000, Sommacal Fiori 10.000, Carlin Rita (Belluno) 190.000, Sponga Maria 10 mila, sorelle De Salvador 30.000, N.N. (Peresine) 30.000, Zampieri Gaetano e Isabella De Salvador (Argentina) 50.000.
D'Isep Giuseppe: moglie 50.000.
Suoi genitori: d. Rinaldo De Menech 50.000.
Coletti Bruno: moglie 25.000.
Rino Sorio: moglie 10.000.
Cicuto Sergio: famiglia 20.000.
Dal Pont Carlo Gambina: moglie 5 mila.
Fant Angelo: famiglia 50.000.
Reolon Rachele: i figli 30.000.

In occasione di:

- 40° matrimonio: Dell'Eva Pietro e Giulia 100.000, i figli 200.000.
40° matrimonio: Bianchet Marino e Liletta 10.000, le figlie Aliosca e Mirna 40.000.

Per onorare la memoria dello zio Gino De Menech, Lina e Maria De Menech hanno offerto alla chiesa una bella tovaglia d'altare con pizzo finissimo opera delle loro mani.

PER LA SCUOLA MATERNA

In mem. di Triches Gino: cognate Speranza 50.000, nip. Murer Armando 50.000 - Gruppo Alpini «Zaglio» 200.000 - In mem. Fonda Alfredo:

moglie 40.000 - Toffoli Cinzia 10 mila - In mem. Dal Farra Guglielmo: figlia Carolina 20.000 - Sorelle Schiocchet (Napoli) 190.000 - In mem. Carlin Speranza Giovanna: sorelle Rossetti (Belluno) 30.000 - Da ricavato «S. Martino» per uso e consumo 274.000 - N.N. Marisiga 100.000 - In anniversario Martino Arrigoni: famiglia 500.000 - In memoria De Salvador Giovanni: moglie 30.000 - Racc. nel funerale Maria Colbertaldo 77.000 - De Barba d. Carlo 200.000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 39.500 - Salce 93.000 - Giamosa 55.500 - Bettin 128.900 - Casarine 20.000 - Marisiga 26.000 - Canzan alto 18.000 - Canzan basso 22.400 - Peresine 19.000 - Pramacchi 37.000 - Canal 26.500.
Praloran Gioacchino (BZ) 10.000 - Cadorn Sergio (Trichiana) 10.000 - Coletti Giuseppe (B) 25.000 - Colle Attilio 12.000 - Seronide Olga (Magenta MI) 10.000 - Tenin Paola 10.000 - Fant Ada (Belluno) 30.000 - Carlin Rita (Belluno) 10.000 - Sorelle Schiocchet (Napoli) 10.000 - Frigimelica Marta d'Isep (Belluno) 30.000 - Sorelle De Salvador (Belluno) 30.000 - Zampieri Gaetano (Argentina) 50.000.

Spese bollettino precedente (6 pagine)

— Tipografia L. 523.800
— Posta L. 51.000

Col permesso dell'Autorità Eccles.

Autor. del Tribunale di Belluno:
17 - 2 - 1986
Sac. Gioacchino Belli - Redattore
Mario Dell'Eva - Direttore resp.

Tip. Bongioanni - Belluno